

festival
BIRCH MET
LE DIFFERENTI BELLEZZE

DAL 2 AL 5 OTTOBRE 2025
Dolomiti Hub

Barch Art Festival

Le Differenti Bellezze

Dal 2 al 5 ottobre 2025

BARCART

Percorso artistico ciclopedonale
nella piana di Fonzaso

Dolomiti Hub

Fonzaso (BL)



Intro

Ci sono luoghi che non si limitano a esistere.

Respirano, ascoltano, raccontano.

Dolomiti Hub è uno di questi. Nato dalla riconversione di uno spazio industriale alle porte delle Dolomiti bellunesi, è oggi un crocevia vivo di relazioni, idee, progetti culturali e sociali. Da qui, nel 2023, è nato Barch Art, un percorso artistico ciclo-pedonale immerso nella campagna di Fonzaso, dove arte, territorio e memoria si fondono in una narrazione collettiva.

Il progetto – realizzato insieme ad Arte Sella e guidato dall'artista *ivan* (Ivan Tresoldi) – ha trasformato i tradizionali Barch (antiche tettoie per il fieno) in una nuova forma di land art, dando vita a 14 installazioni poetiche e visive che rileggono il paesaggio e le sue storie. Non si tratta solo di bellezza estetica: Barch Art è ricerca, è un ponte tra la civiltà contadina e quella industriale, tra silenzio e trasformazione, tra identità e futuro. È un gesto collettivo che racconta chi eravamo e chi potremmo diventare.

Oggi l'arte comunitaria rifiorisce nel Barch Art Festival – Le Differenti Bellezze, un appuntamento culturale diffuso che riporta l'attenzione su un paesaggio spesso dimenticato: quello fra le campagne e i capannoni, fra il vecchio il nuovo, fra natura e artificio. Tra la memoria agricola e l'eredità produttiva. Un paesaggio che troppo a lungo è rimasto ai margini dello sguardo e della narrazione.

Quattro giorni di camminate, mostre, suoni e incontri ci invitano a rallentare e a osservare da nuove angolature. A riscoprire bellezze differenti, eppure profondamente connesse: il passato e il presente, il gesto artistico e quello agricolo, a comunità che ricorda e quella che produce.

“Barch Art non è un’opera da firmare. È un’opera da abitare. È un’opera di tutti.”

– *ivan*

Barch Art Festival

Le Differenti Bellezze

Dal 2 a 5 ottobre 2025



Indice

Programma del festival	07
Mostre d'arte	19
Persone	27
Collettivo Dolomiti Hub	37
About	49



Maggiori info e prenotazioni:

www.barchart.it

0439 1991946

eventi@dolomitihub.it

**Tutti gli eventi sono ad ingresso libero,
si svolgono e partono da:**

Dolomiti Hub

Via Monte Vallorca 7

32030 Fonzaso BL

Programma del Festival



Giovedì 2 ottobre 2025

Prefestival

Vernissage delle mostre d'arte

Ore 18:00

Un percorso immersivo tra arte, territorio e comunità che, attraverso installazioni site-specific, video, suoni e opere visive, esplora l'evoluzione culturale, sociale e paesaggistica della Piana di Fonzaso. Le mostre affrontano temi legati all'identità rurale, all'innovazione sociale, all'economia locale e al paesaggio umano dei Barch.

Le Mostre di Barch Art Festival saranno aperte per tutta la durata del Festival e in orario di apertura di Dolomiti Hub fino a domenica 19 ottobre 2025

Durante il festival, presso il Bistrot di Dolomiti Hub, potrai assaporare il **Barch Art Menu**, una degustazione di prodotti legati al fieno e alle produzioni locali

È consigliata la prenotazione
al numero 0439 1995344

pre.messe

a cura del collettivo Dolomiti Hub, gruppo scientifico del Festival

(s)tra.guardo – SALA VISIONI

Sguardi oltre

Video-intervista di *ivan*, artista di Barch Art

Interviene

Giacomo Bianchi, presidente Arte Sella

fén.omeni – SALA H

Tra opere e fieno, testimonianze di contadini e storia contemporanea

Installazione site specific

Interviene

Gianfranco Bettiga, ricercatore e storico indipendente

con.fronti – SALA B

Un diorama interconnesso ad opere visive e testimonianze audiovisive di innovatori sociali ed economici

Installazione site specific

Incontro con

Daniela Perco, antropologa

Walter Moretto, imprenditore sociale

Modera

Nicola Chiavarelli, architetto

in.con(tr)arte – SALA VISIONI

Esposizione delle opere dell'associazione IncontrArte

Interviene

Diego Fent, presidente associazione IncontrArte

r.umori – PATIO

Installazione sonora

IKE (Isaac de Martin), chitarrista e compositore

XBRRZT (Valerio Pascucci), artista

Approfondimenti al capitolo *Mostre* di Barch Art Festival

Programma del Festival

Venerdì 3 ottobre 2025

Avvio del Festival

ambasci.attori

Dialogo fra economie rurali e industriali

Ore 18:00 – SALA VISIONI

Il mutamento economico e sociale dai Barch ai capannoni a partire dal dopoguerra. Un'analisi socio-economica con le visioni delle persone locali. Un dialogo autentico tra chi ha vissuto e contribuito, in modi diversi, alla costruzione dell'identità del territorio.

Incontro con

Diego Cason, sociologo

Cristina De Bortoli, socia del Consorzio Triveneto Rocciatori S.c.ar.l

Modesto De Cet, titolare dell'omonima azienda agricola e presidente di Lattebusche SCA

Moderà

Walter Moretto, imprenditore sociale

macchina.naturae

Incontri acustici tra industria e ambiente, performance sonora

Ore 21:00 – SALA VISIONI

Un'esperienza immersiva dove industria e natura si incontrano e si fondono in vibrazione sonora, attraverso la campionatura dei suoni dal paesaggio industriale e naturale e dati meteorologici stagionali in un racconto sonoro che accompagna il passaggio dall'estate all'autunno.

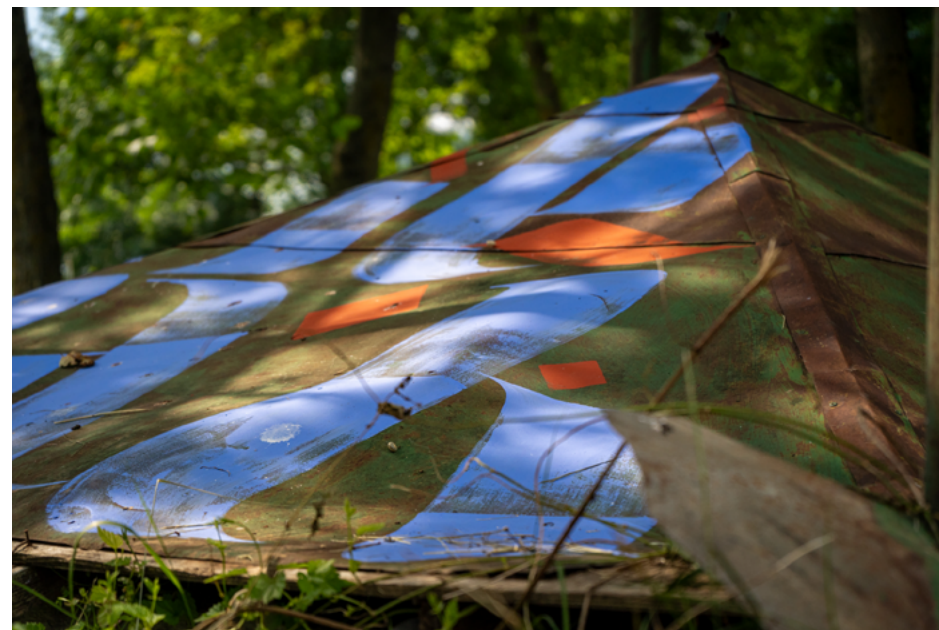
Concerto live di

IKE (Isaac de Martin), chitarrista e compositore

XBRRZT (Valerio Pascucci), artista

Introduce

Mauro Perosin, storico dell'arte e curatore



Sabato 4 ottobre 2025

edu.barch

Workshop su Educazione, Territorio e Visione Oltre

Ore 10:00 – SALA VISIONI

Un'occasione per confrontarsi su pratiche educative innovative, linguaggi artistici contemporanei e nuove modalità di relazione tra scuola, territorio, turismo e comunità.

Workshop rivolto a dirigenti scolastici, insegnanti, educatori, operatori culturali e turistici, famiglie e a chiunque sia interessato alle evoluzioni del progetto Barch Art, tra arte, educazione e valorizzazione del paesaggio.

Conducono

Antonio De Marchi, Cristina Palumbo, Mauro Perosin

curatori del percorso educativo–didattico

Giancarlo Cunial e Mario Libralato

curatori del percorso mappa di comunità



Sabato 4 ottobre 2025

pae.saggio

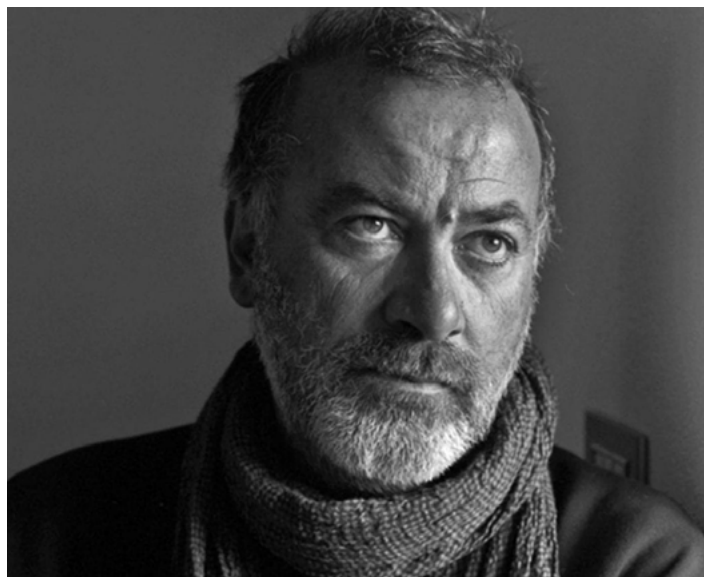
L'Italia che resta

Ore 18:00 – SALA VISIONI

Un incontro con il più importante paesologo italiano sull'arte di incontrare, raccontare e osservare i paesi e i luoghi. Un'indagine poetica e al di fuori delle dinamiche tradizionali alla ricerca delle forme di bellezza del territorio. Attraverso parole intense, Franco Arminio ci accompagna in un viaggio emotivo tra i borghi, le case, le campagne e i silenzi dell'Italia interna - quella che resiste allo spopolamento, che custodisce memoria e senso di comunità.

Incontro con

Franco Arminio, paesologo



betumi.era

Dialogo fra economia e società del territorio
dal dopoguerra ad oggi

Ore 21:00 – SALA VISIONI

Dal fieno sotto i Barch alla meccanica di precisione sotto i capannoni. Un dialogo attorno a quello che è rimasto della nostra storia rurale, quello che è cambiato nel tempo e quel che sarà il nostro futuro. Con lo sguardo acuto e ironico che lo contraddistingue, Gian Antonio Stella ci aiuta a leggere la trasformazione del territorio attraverso le lenti della cultura, dell'economia e della memoria collettiva. Un'occasione per riflettere, sorridere e capire meglio dove stiamo andando.

Incontro con

Gian Antonio Stella, giornalista



Domenica 5 ottobre 2025

(im)barch.azioni

Un viaggio tra arte, paesaggio e memoria materiale

Una giornata pensata per perdersi – e ritrovarsi – tra arte contemporanea e paesaggio rurale, tra sentieri silenziosi, profumo di fieno, tracce di antichi muretti a secco, gelsi secolari, noci e filari di vite.

Una passeggiata immersiva guidata da sguardi diversi e appassionati, con incursioni sorprendenti lungo il cammino che intrecciano storie, pratiche, saperi antichi e nuove visioni.

Stazioni

Serena Turrin ci porterà alla scoperta del noce, simbolo di resistenza e memoria.

Il **Cantiere della Provvidenza** ci racconterà del gelso e dei bachi da seta, tra fili invisibili e tradizioni da ritessere.

L'associazione **Selva Green** ci guiderà tra i muretti a secco, paradigmi di sapienza agronomica sostenibile.

L'associazione **Coltivare Condividendo** parlerà di sementi antiche e vini, come narrazione liquida del paesaggio.

Immersione nel mondo del fieno, tra profumi e gesti di un tempo che ritorna.

Passeggiata immersiva Barch Art

Ore 10.00 – DOLOMITI HUB

con

Nicola Chiavarelli, architetto

Antonio De Marchi, curatore del percorso educativo e didattico

È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE

Passeggiata immersiva Barch Art

Ore 14.30 – DOLOMITI HUB

con

Daniela Perco, antropologa

Giacomo Bianchi, presidente Arte Sella

È CONSIGLIATA LA PRENOTAZIONE



Le **Mostre di Barch Art Festival**

*saranno aperte per tutta la durata del Festival
e in orario di apertura di Dolomiti Hub
fino a domenica 19 ottobre 2025*

Durante il festival, presso il Bistrot di Dolomiti Hub,
potrai assaporare il **Barch Art Menu**, una degustazione
di prodotti legati al fieno e alle produzioni locali

È consigliata la prenotazione
al numero 0439 1995344

Mostre d'arte

(s)tra.guardo – SALA VISIONI

Sguardi oltre

Video-intervista di *ivan*, artista di Barch Art

fén.omeni – SALA H

**Tra opere e fieno, testimonianze di contadini
e storia contemporanea**

Installazione site specific

con.fronti – SALA B

**Un diorama interconnesso ad opere visive e testimonianze
audiovisive di innovatori sociali ed economici**

Installazione site specific

in.con(tr)arte – SALA VISIONI

Esposizione delle opere dell'associazione IncontrArte

r.umori – PATIO

Installazione sonora



(s)tra.guardo

Sguardi oltre

Video-intervista di *ivan*, artista di Barch Art

Uno sguardo intimo sull'origine e il significato di questo percorso artistico che abita i Barch della Piana di Fonzaso attraverso l'intervista al poeta ed artista *ivan* (Ivan Tresoldi), ideatore artistico del percorso Barch Art.



fén.omeni

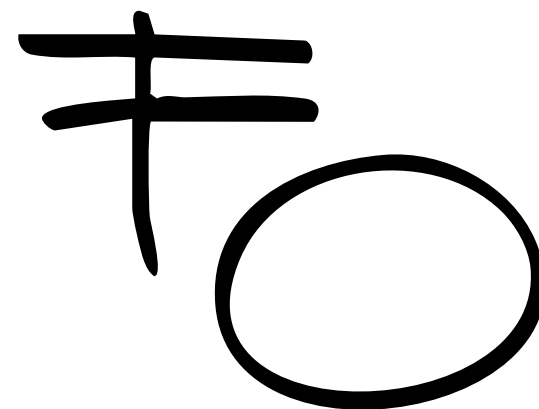
Tra opere e fieno, testimonianze di contadini
e storia contemporanea

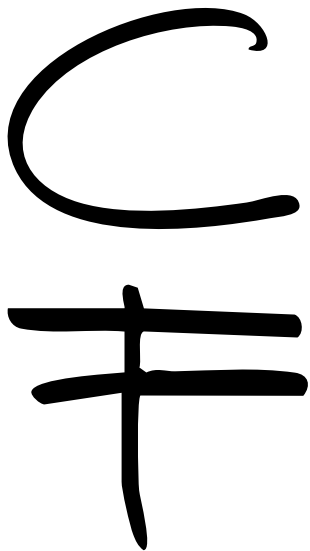
Installazione site specific

Calpesta il fieno, immergiti nei suoni e negli odori della terra. Ascolta le parole di uomini e donne che hanno vissuto la campagna, raccogliendone l'essenza più profonda.

Cortometraggio Fén di **Alessandro Padovani**, regista

Collage interviste ai proprietari dei Barch della Piana di Fonzaso
a cura di **Cecilia Bozza Wolf**, regista e **Alex Zancanella**, video editor





con.fronti

Un diorama interconnesso ad opere visive
e testimonianze audiovisive di innovatori sociali
ed economici

Installazione site specific

Osserva la straordinaria scenografia del nostro paesaggio.
Connettiti con altre visioni, permea le apparenze e (ri)scopri
bellezze che non hai mai visto davvero.

Ascolta le parole di uomini e donne che vivono nella ricerca
delle differenze di visione, trovando spunti nuovi per la
comprensione di quel che ti circonda.

Percorso installativo Diorama 'Il Fiume di Legno' a cura del **Parco Naturale Paneveggio** con i disegni di Roswitha Asche pittrice ed antropologa, le opere di **Patrizia Pizzolotto** disegnatrice botanica sulla biodiversità coltivata e le piante alimurgiche a cura del **Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi** e del **Museo Etnografico Dolomiti**, installazione visuale con interventi di **Walter Moretto** responsabile Dolomiti Hub, **Paola Favaro** PhD in Architecture UNSW Sydney, **Giovanni Campagnoli** e **Roberto Tognetti** Presidente e Direttore di Fondazione Riusiamo l'Italia, **Andrea Rumor** urbanista e consigliere Ordine e Fondazione APPC Venezia, collage interviste imprenditori della Zona Industriale di Fonzaso a cura di **Federica Preto** storyteller d'impresa e **Stefano Viero** regista e videomaker.

in.con(tr)arte

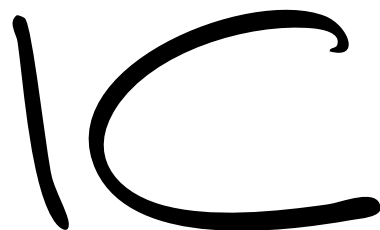
Esposizione delle opere dell'associazione IncontrArte

Opere dell'associazione IncontrArte che esprime i diversi mondi interiori e con tecniche differenti le forme di creatività, quali fonti per la costruzione del dialogo fra culture ed esperienze.

Un gruppo di pittori autodidatti che dipinge per passione e curiosità. Non hanno regole da seguire né accademie alle spalle, solo il piacere di sperimentare.

Nei pochi momenti liberi prendono in mano i colori e lasciano andare l'immaginazione. Le loro opere nascono veloci, spontanee, senza filtri.

Credono che anche l'imperfezione possa diventare bellezza.

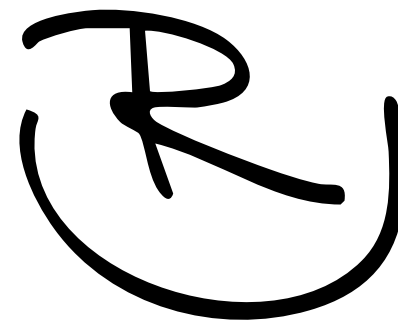


r.umori

Installazione sonora

Produzione sonora dei suoni dei rumori che popolano la zona industriale e le zone verdi della vallata. Una campionatura artistica che fonde i singoli per l'emersione della moltitudine.

IKE (Isaac de Martin), chitarrista e compositore
XBRRZT (Valerio Pascucci), artista





PFI

Persone

Alessandro Padovani regista

Alex Zancanella video editor

Cecilia Bozza Wolf regista

Cristina De Bortoli socia del Consorzio Triveneto Rocciatori S.c.ar.l

Diego Cason sociologo

Franco Arminio paesologo

Gian Antonio Stella giornalista

Gianfranco Bettega ricercatore e storico indipendente

IKE (Isaac de Martin) chitarrista e compositore

XBRRZT (Valerio Pascucci) artista

ivan (Ivan Tresoldi) artista di Barch Art

Modesto De Cet presidente di Lattebusche SCA

Serena Turrin divulgatrice ambientale

Cantiere della Provvidenza

Coltivare Condividendo

IncontrArte

Selva Green

Alessandro Padovani

Regista

Regista, sceneggiatore e formatore, lavora tra cinema, teatro e didattica. Si è formato al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e ha collaborato con importanti autori italiani e internazionali. Le sue opere sono state selezionate nei principali festival internazionali, e ha fatto percorsi di formazione internazionale come Berlinale Talents e Biennale Cinema College; ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sceneggiatura, tra cui il Premio Solinas, Mattador, Vincenzoni e Sonogo. Dal 2024 è membro EFA - European Film Academy e sta lavorando al suo esordio come regista di finzione. Porta avanti progetti educativi e laboratori di cinema per le scuole, con un'attenzione particolare al territorio e alle giovani generazioni.



Alex Zancanella

Video editor

Montatore, fonico di presa diretta, formatore nell'ambito del filmmaking documentaristico, ed attore non professionista. Ha lavorato per emittenti televisive (7 Gold), società private (Areaderma, Nerobutto, Parco Sigurtà, El Nif, Giama produzioni, Wasabi), imprese culturali (Arte Sella), associazioni (PuntoDoc, Oratorio Noi Giovo, Festa dell'uva, Comitato San Michele Telve, Barabao teatro, Cervino Cinemountain) comuni (Rovereto, Faedo), e come montatore di videoclip musicali (Dark moon, Arioma, M.O.R.T.H., Destrani, Black Circus).

I suoi progetti sono stati selezionati al Trento Film Festival (In Apnea, Physis, fonda.menti). Protagonista del film "Rispet" di Cecilia Bozza Wolf, prodotto da Stefilm e Rai Cinema. È montatore del film "Marsarà" di Leonardo Panizza, in uscita nel 2026.



Cecilia Bozza Wolf

Regista

Laureata in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Padova, si diploma in regia alla ZeLIG di Bolzano con il pluripremiato VERGOT. Dal 2016 è videomaker ufficiale di Arte Sella e titolare di VERGOTfilms, attiva nella formazione e nello storytelling sociale e artistico. Selezionata all'Academy IDS 2020 con il progetto Dark Mountain, ispirato al libro Tristi Montagne di Christian Arnaldi. Nel 2023 esce RISPET, suo primo lungometraggio di finzione. Sta sviluppando CONFUSIA, prodotto da Albolina Film e selezionato a TFL NEXT COMEDY e RACCONTI Script Lab. Collabora con lo sceneggiatore Raffaele Pizzatti Sertorelli.



Cristina De Bortoli

**Socia del Consorzio Triveneto
Rocciatori S.c.ar.l**

Entrata a far parte del Consorzio Triveneto Rocciatori fin dalla sua fondazione, nell'agosto del 1982, perché sorella di un socio fondatore, frequentava l'Istituto Tecnico per Ragionieri "Colotti" e serviva qualcuno che "tenesse le carte". Da allora non si è più schiodata: il CTR è diventato la colonna sonora della sua vita – amicizie, amori e strumento di realizzazione personale. Ci passa le giornate da quarant'anni e non si è mai stufata, anche se col tempo si sente solo un po' più stanca... perché la vita avanza. Professionalmente, dalla fine degli anni '80 ricopre la carica di amministratrice e responsabile amministrativa; umanamente, è quella che è grazie a tutte le persone con cui ha percorso il cammino, su quella strada che si sono aperti tutti assieme.



Diego Cason

Sociologo



Laureato in Sociologia presso l'Università di Trento. Docente in Discipline economiche, si è occupato di ricerca sociologica su comunità, economia e pianificazione territoriale. Ha svolto 70 incarichi professionali, ha pubblicato 49 lavori di ricerca sociologica ha scritto, con Michele Nardelli, "Il monito della ninfea, Vaia la montagna, il limite". È stato uno dei fondatori del BARD, Belluno autonoma Dolomiti Regione, è Presidente dell'ISBREC Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Belluno.

Franco Arminio

Paesologo



Poeta, scrittore, camminatore instancabile dell'Italia interna. Attraversa i paesi come si attraversano le emozioni: in silenzio, con ascolto, lasciando che siano i luoghi a parlare. Da anni racconta borghi, silenzi, volti e terre dimenticate, restituendo dignità a ciò che resiste. Le sue parole – semplici, precise, necessarie – non sono rifugio ma richiamo: all'attenzione, alla cura, alla bellezza che resta. Con la Casa della Paesologia e il festival La Luna e i Calanchi, ha trasformato Aliano in un laboratorio poetico e politico, dove il tempo lento diventa gesto rivoluzionario.

Gian Antonio Stella

Giornalista



Giornalista e scrittore, Gian Antonio Stella ha raccontato l'Italia con ironia, rigore e profonda umanità. Con libri come *La casta*, *L'Orda* e *Schei*, ha denunciato ingiustizie, ridato voce agli invisibili e acceso riflessioni sul potere, le radici e la memoria.

La sua penna affilata ma empatica ha saputo unire denuncia e compassione, restituendo dignità a storie dimenticate. Con le sue parole, ci ha insegnato che raccontare significa anche prendersi cura del Paese e delle persone.

Gianfranco Bettiga

Ricercatore e storico indipendente



Vive e lavora a Primiero, dove ha dedicato gran parte della sua attività allo studio e alla valorizzazione dell'architettura rurale locale. Oltre alle ricerche su Vedèrna e sui barchi, si è occupato di storia del territorio, di dipinti popolari, dei segni del sacro e d'ambiente scritto. È autore di edizioni critiche e contributi sulla cultura materiale e immateriale delle comunità di montagna. Ha curato ricerche sulle tipologie architettoniche tradizionali, proponendo strumenti di lettura e comprensione del patrimonio storico e culturale di Primiero e delle sue valli.

IKE (Isaac de Martin)
Chitarrista e compositore

XBRZ (Valerio Pascucci)

Artista

La musica di Isaac de Martin, in arte IKE, fonde influenze jazz ed elettroniche in paesaggi sonori caldi, morbidi e spesso cinematografici. Un certo eclettismo non sorprende, considerando che il compositore, produttore e chitarrista è nato in Italia in una famiglia con radici britanniche, ha studiato chitarra classica, si è laureato in jazz e ha poi sviluppato il proprio stile personale attraverso la sperimentazione creativa, i tour dal vivo e il lavoro collaborativo con artisti provenienti da diverse discipline e paesi. Ha composto musiche per varie installazioni e performance sia in Italia che all'estero con particolare affetto per quelle in relazione al Massiccio del Grappa. Il suo ultimo lavoro discografico è On Higher Dreams (2025, Wah Wah 45s). Per Barch Art collabora con l'alchimista di suoni fabrianese Valerio Pascucci.



ivan (Ivan Tresoldi)
Artista di Barch Art



Poeta urbano e artista sociale, *ivan* trasforma la parola in gesto pubblico e lo spazio in luogo condiviso. Nato nella periferia milanese, porta nei suoi progetti la forza gentile della poesia e la potenza aggregativa dell'arte. Ha creato Barch Art, il percorso che abita i Barch della Piana di Fonzaso con opere che parlano di comunità, memoria e paesaggio. Con "Fonda.menti", creata per Arte Sella, ha dato forma a un'idea di arte come relazione. Crede nella bellezza come atto collettivo e nell'arte come sguardo capace di generare futuro.

Modesto De Cet
Presidente di Lattebusche SCA



Allevatore e imprenditore agricolo, socio conferente di Lattebusche da oltre cinquant'anni. Ha ricoperto più volte la carica da vicepresidente e nel 2021 assume il ruolo di Presidente.

Alla guida di una realtà che valorizza il territorio attraverso la qualità del latte e dei suoi derivati, è anche Presidente del Consorzio di Tutela del Formaggio Piave DOP. Da sempre impegnato nella promozione delle eccellenze casearie bellunesi, ha unito l'esperienza diretta sul campo con una visione cooperativa che mette al centro il lavoro degli allevatori e la sostenibilità delle filiere locali.

Serena Turrin
Divulgatrice ambientale



Ha dedicato la sua carriera all'educazione ambientale e alla valorizzazione della biodiversità alpina. Docente di scienze agrarie all'Istituto Agrario "Antonio Della Lucia" di Feltre, ha intrecciato didattica, ricerca e promozione delle filiere agroalimentari. Fondatrice e vicepresidente del Consorzio Tutela "Morone" e Castagno del Feltrino, è stata protagonista di progetti sulla canapa, la lana e le specie agricole minori. Assaggiatrice esperta di mieli e formaggi, è autrice di pubblicazioni su cultura rurale e tradizioni montane, contribuendo alla trasmissione dei saperi locali attraverso libri, calendari e iniziative territoriali.

Cantiere della Provvidenza

Impresa sociale che costruisce percorsi di inclusione, lavoro e sostenibilità. Nei suoi laboratori artigianali – come Il Cartiere, dove la carta riciclata diventa bellezza e dignità – e nei suoi progetti agricoli e ambientali, ogni gesto è cura, ogni attività è relazione.

Con il Cantiere del Baco, ha riportato la gelsibachicoltura nelle Dolomiti, intrecciando saperi antichi e filiere etiche. Restituisce valore ai luoghi e alle persone, trasformando le fragilità in forza collettiva. È nel quotidiano che costruisce futuro, un passo alla volta, tra creatività, lavoro e comunità.

Coltivare Condividendo

Nata ai piedi del Grappa, è un'associazione che custodisce semi, saperi e relazioni.

Attiva dal 2009 e formalmente costituita nel 2016, promuove la biodiversità agricola, l'autoproduzione e un'agricoltura condivisa, libera da logiche industriali.

I suoi semi non sono solo materia viva, ma gesti politici, culturali e comunitari: ogni varietà salvata è un pezzo di memoria che torna a germogliare. Attraverso incontri, convegni, scambi e la storica Chiamata a raccolto, l'associazione crea spazi di connessione tra persone, territori e tradizioni.

Premiata per il suo impegno nella difesa della biodiversità, costruisce ogni giorno un'alleanza tra terra e comunità, tra passato e futuro.

IncontrArte

Nato nel 2003, il collettivo riunisce artisti e artiste provenienti da diverse discipline – pittura, scultura, fotografia, poesia, musica, multimedialità – con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra linguaggi espressivi e la valorizzazione del territorio. Al centro del progetto ci sono la sperimentazione, l'incontro tra sensibilità diverse e la tensione verso un'arte libera, accessibile, capace di stimolare riflessione e partecipazione. Presieduto da Diego Fent, il collettivo organizza mostre, laboratori, workshop, corsi e attività formative, con un approccio che intreccia ricerca artistica, didattica e impegno culturale. Negli anni IncontrArte ha sviluppato un'identità dinamica e inclusiva, diventando un punto di riferimento per chi vede nell'arte un'espressione profonda della dimensione umana e collettiva.

Selva Green

Nata nel 2018 a Selva di Grigno, minuscola frazione montana dove il sole scompare per mesi, Selva Green trasforma l'isolamento in energia creativa. È un'associazione culturale che coltiva il legame tra territorio, memoria e innovazione, riscoprendo saperi antichi e pratiche sostenibili. Tra orti condivisi, laboratori artigianali e incontri scientifici, crea spazi di confronto e sperimentazione, dove le comunità alpine tornano protagoniste. Con uno sguardo radicato nella terra e aperto al mondo, dà forma a un abitare consapevole, generativo e collettivo.



Collettivo Dolomiti Hub

Gruppo di lavoro scientifico

Debora Nicoletto curatrice e coordinatrice generale del Festival

Nicola Chiavarelli curatore e coordinatore del Festival

Walter Moretto curatore e coordinatore del Festival

Beatrice Bonan segreteria organizzativa

Annalisa Siciliano progettista culturale

Antonio De Marchi curatore del percorso educativo e didattico

Cristina Palumbo curatrice del percorso educativo e didattico

Daniela Perco antropologa

Elena Polesana avvocat

Federica Preto storyteller d'impresa

Giacomo Bianchi presidente Arte Sella

Giancarlo Cunial curatore del percorso mappa di comunità

Marj Nicoletto consulente tecnica e progettuale

Mario Libralato curatore del percorso mappa di comunità

Mauro Perosin curatore del percorso educativo e didattico

Renzo Lira imprenditore industriale

Renzo Niero progettista culturale

Stefano Viero regista e videomaker

Debora Nicoletto

Curatrice e coordinatrice generale del Festival

C'è chi nei territori vede i margini. Lei ci vede il centro. Sociologa, manager territoriale e giornalista pubblicista, intreccia storie, persone e visioni con passione instancabile. Ogni suo passo è cura, ogni progetto è una crescita. Ha scelto le montagne per generare movimento, non per restare ferma. Ideatrice di Dolomiti Hub, tra i progetti da lei creati trova spazio Barch Art e il bando Strike!. Si muove tra politiche pubbliche, innovazione sociale e processi partecipativi, mettendo al centro le relazioni umane. Crede nei territori come luoghi da ascoltare, dove le comunità sono semi da coltivare. Ha collaborato con università e istituzioni, è stata assessora al Comune di Feltre e oggi lavora per la Provincia Autonoma di Trento.



Nicola Chiavarelli

Curatore e coordinatore del Festival

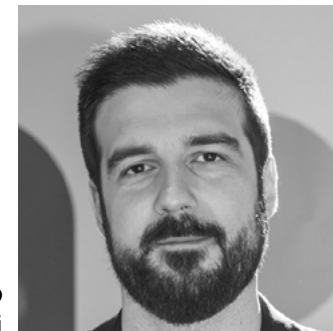
Architetto per Arte Sella, Nicola Chiavarelli intreccia arte, natura e architettura. La sua visione nasce dall'ascolto delle persone e dal desiderio di creare spazi inclusivi e condivisi. Crede nell'architettura come strumento sociale, capace di rafforzare legami e generare comunità. Le comunità alpine sono per lui un modello di resilienza, cooperazione e rispetto dell'ambiente. Ogni progetto diventa occasione di rigenerazione, dove il paesaggio è parte viva dell'architettura. In questo equilibrio tra natura e cultura, le persone tornano protagoniste dello spazio. La sua ricerca unisce etica, innovazione e bellezza al servizio del territorio.



Walter Moretto

Curatore e coordinatore del Festival

Cresciuto tra officine e montagne, porta nel suo sguardo il passo lento della sociologia e nelle mani l'energia concreta di chi ha vissuto il lavoro artigiano, tecnico, industriale. Una vita intrecciata tra bulloni e idee, tra numeri e persone. Oggi, al Dolomiti Hub, non è direttore, né manager, né semplice coordinatore. È artigiano di futuro: regista silenzioso che mette in scena la bellezza collettiva, cucendo insieme artisti e famiglie, giovani e anziani, istituzioni e cittadini. La sua arte non si appende a una parete, non si suona su un palco, non si recita con un copione. La sua arte è sociale: un atto quotidiano di cura, un laboratorio aperto dove la comunità diventa opera condivisa.



Beatrice Bonan

Segreteria organizzativa

Coniuga la sua formazione umanistica a un'esperienza concreta nell'organizzazione culturale, educativa e sociale. Nel 2023 ha partecipato al progetto Barch Art, curandone la relazione con il territorio, l'organizzazione degli eventi, la comunicazione e la gestione dei gruppi di lavoro. Collabora con Dolomiti Hub da un paio di anni, dove si occupa di iniziative che spaziano dall'arte alla partecipazione attiva. Il suo percorso prende forma tra arti figurative e musica, passando per attività di animazione, volontariato e cura di progetti territoriali, con un'attenzione costante alle relazioni e all'impatto locale delle iniziative.



Annalisa Siciliano

Progettista culturale

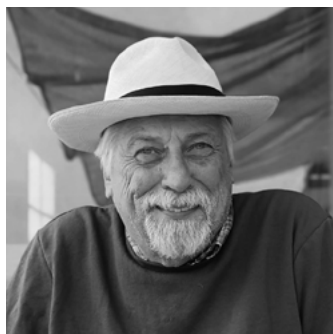
Esperta nella gestione di bandi pubblici e privati, si occupa di progettazione culturale, fundraising e rendicontazione, con uno sguardo attento alla sostenibilità dei processi e alla valorizzazione del territorio. Ha maturato competenze nell'organizzazione di eventi culturali e spettacoli dal vivo, affiancando enti e realtà del terzo settore.

Ha svolto una borsa di ricerca presso il Centro AIKU – Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con un progetto dedicato al patrimonio culturale tra Treviso e Belluno. Al Festival porta la sua esperienza nella progettazione e una visione capace di coniugare pratiche amministrative e valore culturale, costruendo ponti tra creatività, comunità e risorse.



Antonio De Marchi

Curatore del percorso educativo e didattico



Nato a Seregno (MI), residente ad Arsìe dal 1989 è stato docente di matematica per 35 anni all'IIS "Antonio Della Lucia" di Vellai di Feltre. Iscritto all'Albo giornalisti della Regione Veneto (sezione pubblicisti), appassionato di storia e cultura locale, fotografo naturalista per passione, è membro della Commissione TAM del CAI di Feltre e coautore della guida "ARSIE" – dalla montagna al lago di Corlo".

Cristina Palumbo

Curatrice del percorso educativo e didattico



Progettista culturale con le arti sceniche, curatrice e direttrice artistica, attiva nei processi delle Comunità Educanti. Già dirigente AGIS nazionale e regionale, ha collaborato con Cà Foscari, Bocconi, Conservatorio di Adria e Unindustria TV. Per 11 anni ha curato il Teatro Comunale di Mira, i Teatri e il Festival delle Ville della Riviera del Brenta, lavorando con artisti come Paolini, Niccolini, Brie, De Berardinis. Ideatrice di Centorizzonti, rete culturale e progetto regionale. Con Fondazione di Venezia ha sviluppato Giovani a Teatro. Cura la rete Autopie e fa parte del Comitato Nazionale E. Duse. Crede nella cultura come alleanza tra adulti per le nuove generazioni.

Daniela Perco

Antropologa



Antropologa, direttrice dal 1997 al 2016 del Museo Etnografico della Provincia di Belluno, oggi Museo Etnografico Dolomiti, di cui ha curato ideazione e allestimento, trasformandolo in un luogo di narrazione viva delle culture locali. Ha collaborato alla progettazione di musei territoriali come il Museo dell'Occhiale (Pieve di Cadore) e il Museo del Canal di Brenta (Valstagna), contribuendo alla valorizzazione dei patrimoni materiali e immateriali.

La sua ricerca attraversa territori e culture, dalle Alpi al Brasile meridionale, dal sud dell'Egitto alla memoria delle balie da latte e dei grandi esodi. Si occupa di cultura materiale, letteratura orale, storia orale e sistemi alimentari tradizionali. Autrice di numerosi saggi, ha preso parte a convegni nazionali ed internazionali e a comitati scientifici di rilievo. La sua è una pratica di cura e ascolto, che restituisce voce e valore alle storie delle comunità.

Elena Polesana

Avvocata



Avvocata e Mediatrice, ha maturato nel tempo una competenza multidisciplinare nelle diverse aree del Diritto Civile e si occupa anche di diritto penale. Da sempre attenta alle questioni di genere, è stata Vicepresidente della CPO e Consigliera dell'Ordine degli Avvocati di Belluno. È profondamente legata al suo territorio e appassionata nel promuovere il dialogo tra diritto, cultura e memoria storica.

Federica Preto

Storyteller d'impresa



Curatrice, art director e aggregatore culturale, dal 2007 promuove l'Alto Artigianato valorizzando realtà artigiane e creando sinergie con il territorio. Cura progetti espositivi e commerciali, collabora con associazioni di categoria e aziende per comunicazione, innovazione e turismo aziendale. Docente e consulente, è relatrice in convegni su artigianato e design. Dal 2022 gestisce SETA – Spazio alle Arti Applicate, nel MAB – Biosfera UNESCO Montegrappa, sede di FONDO PLASTICO. Dal 2023 è direttrice di cArte, Museo diffuso della Carta e della Stampa di Venezia.

Giacomo Bianchi

Presidente Arte Sella



In bilico tra scienza e poesia, unisce il rigore dell'ingegneria biomedica alla delicatezza dello sguardo artistico. Esperto in biomateriali e finalista in numerosi premi letterari nazionali, tra cui il Concorso Modello Pirandello, ha sempre abitato i confini tra discipline, trasformandoli in spazi di dialogo. Coltiva la passione della fotografia, affinando una sensibilità visiva capace di cogliere l'anima dei luoghi e delle persone. Il suo lavoro è una continua ricerca di armonia tra natura, arte e innovazione: un intreccio in cui la bellezza diventa gesto concreto, relazione e futuro condiviso.

Giancarlo Cunial

Curatore del percorso
mappa di comunità



Nato a Possagno (Treviso), è stato insegnante di Lettere e Filosofia presso l'Istituto Cavanis. Ha collaborato a lungo con il Museo Gipsoteca Antonio Canova, contribuendo alla valorizzazione dell'opera dello scultore attraverso attività di ricerca, divulgazione e pubblicazioni, tra cui la guida della Gipsoteca (1992) e vari saggi biografici. Studioso di storia e tradizioni locali, ha pubblicato il romanzo La Crocerossina del Grappa (2014) e la biografia Canova, le molte vite (2022), che restituisce un ritratto ampio e documentato dell'artista. È stato presidente del GAL 3 (Grappa e Prealpi), coordinando fondi europei del Programma Leader II per lo sviluppo delle comunità rurali. Partecipa attivamente a iniziative culturali legate al territorio.

Mario Libralato

**Curatore del percorso
mappa di comunità**



Educatore animatore professionale con Laurea in Scienze Politiche e una forte passione per la politica. Già assessore nei Comuni di San Zenone degli Ezzelini e di Fonte (TV), coordina il Servizio Integrazione Lavorativa per persone con disabilità e del Distretto di Asolo dell'Ulss 2 Marca Trevigiana. Presidente di un'associazione culturale a Bassano del Grappa e promotore di un coro multiculturale a Fonte, è fondatore di cooperative sociali e realtà attive nell'ambito dell'educazione, della promozione della salute e dell'ambiente, nel territorio trevigiano. Animato da una "visione olistica" del mondo, abbraccia il pensiero federalista come forma evoluta di organizzazione istituzionale.

Marj Nicoletto

Consulente tecnica e progettuale



Tecnica e visione, rigore e creatività, incarna l'equilibrio tra competenza e profonda conoscenza del territorio. Geometra da oltre trent'anni, lavora nella consulenza e progettazione architettonica, civile e urbanistica. È progettista e direttrice lavori di Dolomiti Hub, spazio che unisce architettura, comunità e futuro. Tra le prime donne geometra nel contesto fonzasino, intreccia pragmatismo e sensibilità relazionale. Si forma come Broker di comunità, rafforzando la sua idea di spazi costruiti con e per le persone. Il suo lavoro è ascolto, cura e responsabilità verso i luoghi che abita.

Mauro Perosin

**Curatore del percorso
educativo e didattico**



Storico dell'arte e curatore è Dottore di ricerca in Storia delle Arti. Nel 2015 è stato borsista presso il Getty Research Institute di Los Angeles (Library Research Grant Recipient). Ha collaborato a diversi progetti curatoriali. Alla Fondazione Zago di Asolo progetta le mostre Marcela Cernadas: Soffio (2022), La buona terra: i Martini della Collezione Zago in dialogo con Elio Armano (2023), Dal e nel paesaggio (2024-'25). Collabora alla cattedra di Storia dell'Arte contemporanea dello IUAV di Venezia e per lo stesso ateneo, nel 2024, è stato titolare dell'insegnamento di Storia degli allestimenti. Insegna Disegno e Storia dell'Arte nella Scuola secondaria di primo grado.

Renzo Lira

Imprenditore industriale

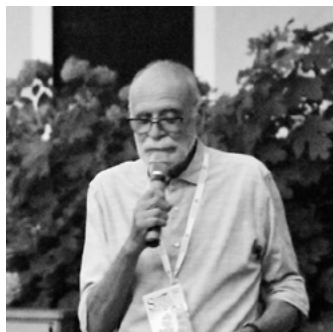


Tecnico di formazione e imprenditore nel settore dell'automazione industriale, unisce alla precisione del suo lavoro uno sguardo aperto alla creatività. Convinto che l'innovazione nasca dall'incontro tra tecnica e immaginazione, si lascia contaminare dall'arte e dalla cultura, dove riconosce nuove prospettive e possibilità. Radicato nel territorio, attivo nella Protezione Civile e negli Alpini, crede nella forza delle comunità e nella bellezza dei luoghi vissuti con cura.

Renzo Niero

Progettista culturale

Presidente dell'associazione culturale Echidna e operatore culturale con sede a Mirano (VE). Agisce da oltre 30 anni in ambito di arte scenica legata allo studio dei luoghi ed alla loro ri-significazione; sia luoghi storico-architettonici che contemporanei. Nello studio e ricerca del loro valore ha collaborato con Università di Padova/Museo di Geografia, Università Cà Foscari di Venezia, Fondazione Benetton Studi e Ricerche. Tra i progetti di cui è stato curatore si ricordano Paesaggio con Uomini, Giardini d'Acqua, F.I.L.I. Filanda Idee Lavoro Identità, Visioni & Barene, Progetto di cittadinanza attiva Bel-Vedere Lab, Terre e Acque del Fiume Muson. Ha inoltre progettato ed organizzato il progetto Ville Aperte nella Riviera del Brenta mettendo in rete 8 ville private rendendole disponibili alla visitazione.

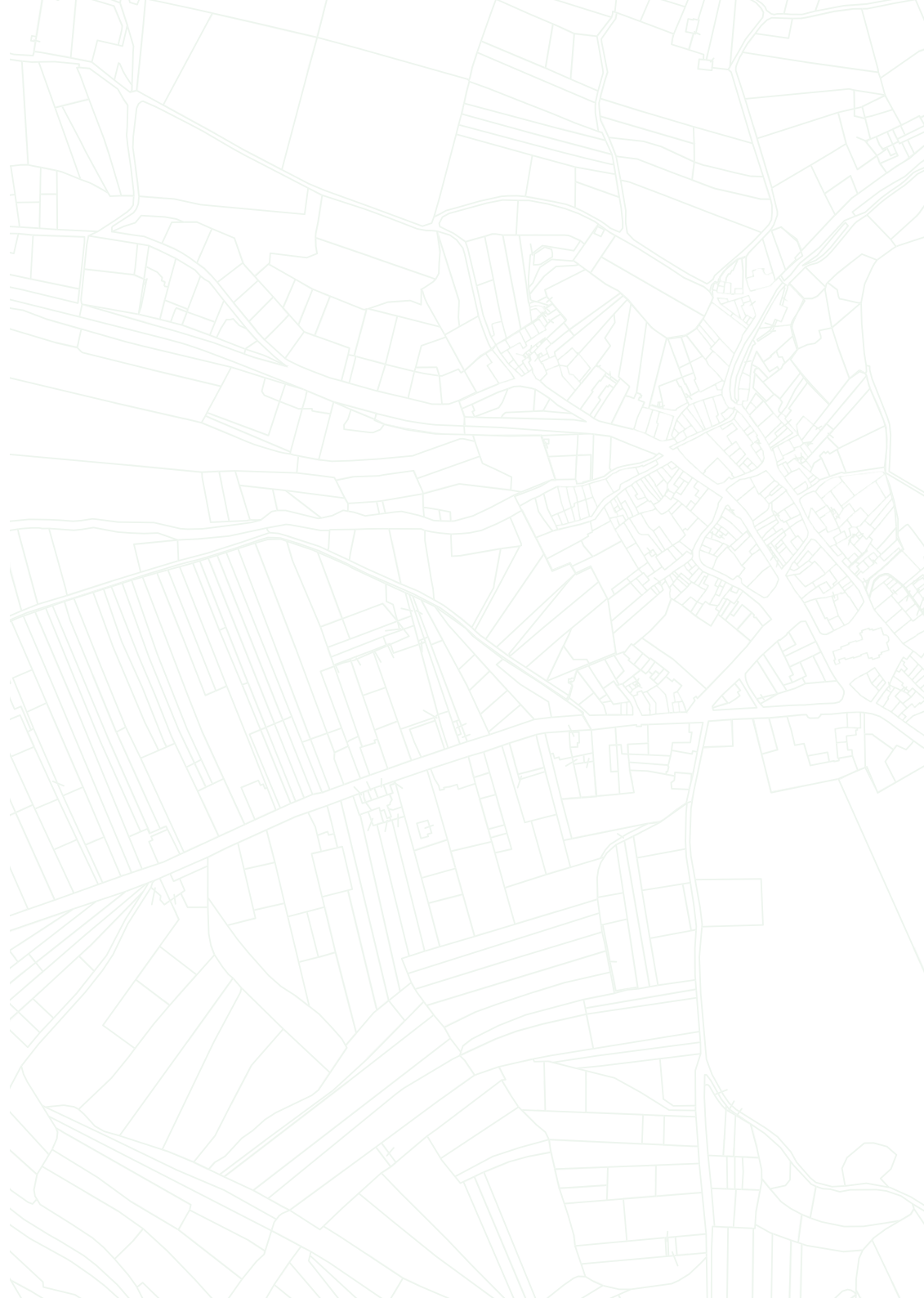


Stefano Viero

Regista e videomaker



Nato a Vicenza, inizia nel campo delle produzioni audiovisive curando l'intero processo creativo, dalla scrittura alla regia. Nel 2005 fonda Fabbrica Lumière, studio con sede ad Asolo (TV) attivo in produzione audiovisiva, formazione e spettacoli multimediali. Regista per eventi e format televisivi, è anche docente in ambito video, comunicazione e media training. Appassionato del racconto delle persone, ha realizzato documentari su artisti, artigiani e imprenditori. Sperimenta con VR 360°, videomapping e multivisione. È stato attore professionista, esperienza che nutre il suo sguardo narrativo e creativo.





Maggiori info sul sito
www.dolomitihub.it

info@dolomitihub.it

Dolomiti Hub
Via Monte Vallorca 7
32030 Fonzaso (BL)

Follow us



Dolomiti Hub

Uno Spazio Culturale

Nasce dal desiderio di costruire legami, di intrecciare storie, di dare spazio a chi vuole partecipare a un progetto collettivo di bellezza e cambiamento. Collocato in un ex opificio rigenerato, si presenta come un laboratorio vivo, dove idee si intrecciano, persone si incontrano e il territorio si riscopre attraverso la partecipazione, l'arte e l'innovazione sociale. Qui ogni sguardo trova ispirazione, ogni voce diventa parte di un racconto collettivo e ogni gesto contribuisce a tessere legami autentici. È uno spazio in cui la concretezza del fare quotidiano si fonde con l'ispirazione artistica e culturale, dove la sperimentazione si nutre di progetti concreti, radicati nel territorio.

In questo intreccio, Dolomiti Hub si configura come un laboratorio dinamico, capace di accogliere energie diverse e trasformarle in nuove opportunità. Spazi per coworking si mescolano a mostre d'arte ed eventi di varia natura, un bistrot aperto a pranzo e a cena accoglie famiglie ed operai, centri estivi e doposcuola si intrecciano con cinema e teatro, creando una rete di relazioni e sinergie che animano la comunità. Qui la contaminazione tra cultura, impresa e sociale genera prospettive innovative, sempre sostenute da un profondo rispetto per la sostenibilità ambientale e l'inclusione. Con un programma ricco di iniziative culturali, laboratori, concerti e progetti educativi, Dolomiti Hub diventa un luogo di crescita e scambio, un catalizzatore di energie che apre le porte al territorio per costruire insieme un futuro più vivibile e condiviso.

L'ibridità di Dolomiti Hub è il suo punto di forza: un ponte tra passato industriale e futuro innovativo, tra l'individuale e il collettivo, tra la natura delle Dolomiti e la cultura che vuole abitarla.

– *Dolomiti Hub*

Barch Art Festival

Le Differenti Bellezze

Un'iniziativa di:



con il sostegno di:



Main partner:



ARTESELLA
THE CONTEMPORARY
MOUNTAIN

con il Patrocinio di:



in collaborazione con:



**Nessun progetto vive da solo.
Grazie a chi ha camminato con noi.
Questo festival è anche vostro.**

Credits fotografici:

Giacomo Bianchi

Alberto De Paris

Progetto grafico:

Webkolm

Stampa:

Settembre 2025

Durante il festival, presso il Bistrot di Dolomiti Hub, potrai assaporare il **Barch Art Menu**, una degustazione di prodotti legati al fieno e alle produzioni locali

**È consigliata la prenotazione
al numero 0439 1995344**



www.barchart.it